



PROGETTO “ACCOGLIENZA”



RICHIEDENTE: ASSOCIAZIONE “SOLIDARIETÀ-MUUNGANO onlus”

DESTINATARI: STUDENTI AFRICANI

REFERENTE: FRATERNITÀ MISSIONARIA

PREMESSA

L'Associazione “Solidarietà-Muungano” onlus è nata per rispondere agli ideali della **Fraternità Missionaria**, iniziata a **Goma**, Zaïre (oggi RDCongo) nel gennaio 1977: *partecipare e costruire un mondo in cui la fraternità universale sia vissuta e concretizzata.*

L'associazione vive il proprio impegno **in collaborazione con l'associazione omonima “Muungano-Solidarité” di Goma**, nata dalle comunità di base in collaborazione con i Missionari saveriani e laici per sostenere:

- *Centro Nutrizionale*
- *Atelier di formazione per ragazzi e ragazze non scolarizzati*
- *La cura dei malati più poveri e dei detenuti*

L'obiettivo dell'Associazione è **vivere e trasmettere l'ideale della fraternità universale** e concretamente l'amore gratuito per il prossimo nella disponibilità all'ascolto, al dialogo, al servizio, anche attraverso attività e progetti.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Dal 1994 alcuni membri della Fraternità sono rientrati a Parma, mantenendo le motivazioni dell'inizio della Fraternità Missionaria (1970).

In Italia, in seguito al fenomeno migratorio, è emersa la necessità di un'attenzione maggiore nei confronti dei giovani provenienti dal sud del mondo, e dei giovani universitari in particolare, al loro accompagnamento per una migliore integrazione.

L'accoglienza rappresenta un'opportunità per vivere nel dialogo l'incontro tra i popoli e le culture e rappresenta un investimento per un futuro migliore dell'umanità.

Viviamo in una società in cui le culture sono destinate a mescolarsi e ci sembra necessario:

- Sostenere i giovani stranieri perché non si trovino in situazioni difficili;
- Sostenerli nel desiderio di ritorno al paese d'origine, anche se questo è difficile specialmente dove ci sono situazioni di guerra o governi dittatoriali.

Non si può dimenticare che tanti popoli africani portano il peso e il condizionamento dello sfruttamento delle risorse che causano guerra e fame nei loro paesi. E molti degli studenti provengono da situazioni di emergenza, nel tentativo di superare il loro stato di indigenza, affrontando spesso rischi e notevoli sacrifici.

PROGETTO

Il progetto "Accoglienza", nella sua modalità, si sta chiarendo dopo alcuni anni di esperienza. E' bello, così ci sembra, perché di tipo familiare e facilmente ripetibile anche da altre comunità o associazioni.

L'accoglienza è legata al tentativo di dare risposte a persone in difficoltà, provenienti soprattutto dall'Africa, già presenti nel territorio e segnalati da istituzioni con cui collaboriamo (Caritas, Collegio Giovanni XXIII).

Ciò di cui hanno più bisogno è l'alloggio e la mensa, ma anche di un rapporto di amicizia e di conoscenza nella reciprocità.

"L'Associazione vede nella Fraternità Missionaria uno strumento adeguato per la realizzazione degli scopi che essa si propone e le affida pertanto la gestione dei locali." (art. 3 dello Statuto – nell'ordinamento interno dell'associazione si precisa la modalità dell'accoglienza affidata alla Fraternità Missionaria).

In questi anni la Fraternità Missionaria e l'Associazione Solidarietà Muungano si sono fatti carico dei vari aspetti della vita degli studenti: alloggio, vitto, utenze (acqua – luce - gas) e sostegno nei rapporti con le autorità (documenti, ricerca lavoro, Università, possibilità di rientro nei loro paesi d'origine).

Gli studenti si assumono, normalmente, le tasse d'iscrizione all'università attraverso lavori stagionali o occasionali. Per l'accoglienza viene loro chiesto di partecipare ai lavori della casa e l'impegno di una mezza giornata di lavoro settimanale normalmente nel mercatino solidale dell'usato dell'associazione stessa.

Abbiamo potuto accogliere parecchi giovani, soprattutto studenti, tutti incontrati a Parma e spesso in situazioni difficili; alcuni avevano già lasciato gli studi per mancanza di fondi. I motivi che spingono spesso i giovani africani a venire a studiare in Italia sono legati alla mancanza di facoltà di carattere tecnico o alla scarsità di posti disponibili nei loro paesi.

All'arrivo in Italia possono usufruire, non sempre (e ora sempre meno), di una borsa di studio che copre in parte le spese di vitto e alloggio; negli anni successivi spesso non riescono a mantenerla a causa delle difficoltà linguistiche e dei requisiti molto selettivi richiesti dall'Università (numero di esami e media elevati). Si vedono così costretti a cercare un lavoro e ad essere fuori corso. Aiutarli vuol dire dar loro la possibilità di riprendere fiducia e coraggio.

In questi anni sono passati da noi vari studenti. Alcuni risultati: **Aj'hua** si è laureato in farmacia e lavora in Canada. **Semplice**, dopo la laurea breve, ha ottenuto una borsa di studio per una specializzazione in America, **Serge**, laureato in ingegneria, è tornato al suo paese. **Jacques** (rifugiato politico), dopo la laurea in elettronica, ha trovato lavoro in Italia. **Edward** e **Mwafu** hanno ottenuto il dottorato in Ingegneria e stanno lavorando pensando al loro ritorno, **Ephigénie** si è laureata in ingegneria gestionale e lavora in Francia, **Oscar**, dopo un corso di specializzazione informatica, è rientrato in Uganda, **Jean Paul** vive a Udine e fa il medico; **Simone Pierre**, dopo aver completato gli studi con la laurea specialistica in analisi di laboratorio si è trasferito in città e si è fatto una sua famiglia.

Attualmente sono in casa 6 giovani. **Brice** sta completando gli studi in Medicina, **Admilson** frequenta la facoltà di ingegneria civile, **Anselmo** si è iscritto ad un corso di italiano e di OSS, **Dodji** studia analisi di laboratorio, **Raphael** studia ingegneria e **Osman** è un rifugiato dal Ciad.

A Loppiano, presso l'Istituto Sophia, sosteniamo gli studi di Pierre, insegnante congolese, rifugiato politico.

Saltuariamente appoggiamo un gruppo di famiglie e studenti in difficoltà.

Ai Fontanili, Parrocchia e Comune di Trecasali, nelle vicinanze di Viarolo, in via Cornazzano n. 54, è attiva l'accoglienza di due famiglie camerunesi: **Virgile Metamno** e **Eric Foko**.

La casa, con la stalla annessa, ristrutturata dall'associazione Muungano, è stata presa in affitto dall'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

Le due famiglie hanno l'impegno della custodia dei locali adibiti a deposito di mobili per il mercatino dell'usato.

L'esperienza ci porta a concludere che dando a questi giovani una mano possono raggiungere buoni risultati; essi hanno risposto con generosità. Rappresentano una speranza per i loro paesi e ne sono coscienti.

ASPETTO FINANZIARIO

La nostra comunità, Fraternità – Muungano, ha provveduto normalmente all'alloggio e al vitto degli studenti, anche con l'aiuto del Banco Alimentare.

Oggi con i nuovi arrivi e il sostegno al primo inserimento nella città, vediamo la necessità di un appoggio esterno.

Un fondo a sostegno del progetto accoglienza può consentire la continuità e il miglioramento dell'esperienza.

Per questo motivo, presentiamo la richiesta di un **contributo finanziario di 500,00 € mensili per una persona di riferimento** della Fraternità che si occupi dell'accompagnamento degli studenti.

Inoltre, **un contributo di 250,00 € cad. mensili per le spese vive di 6 studenti**: utenze e vitto.

CONTRIBUTO RICHIESTO AL MESE

PERSONA DI RIFERIMENTO 500,00 €

N. 6 STUDENTI (250,00 € cad.) 1.500,00 €

Totale al mese 2.000,00 €

CONCLUSIONE

Il progetto Accoglienza è un'opportunità per fare "società aperta" e facilitare l'incontro dei nostri popoli. Vede impegnati vari soggetti e soprattutto la partecipazione degli studenti stessi che usufruiscono del progetto. È nel territorio un'occasione di incontro e di conoscenza reciproca, che facilita l'integrazione nel rispetto della propria identità.

CONTATTI

Referente progetto: **Edda Colla**

Str. G. Cavestro, 16 loc. Vicomero – 43056 Torrile (PR)

Tel. /fax ufficio: 0521/314263

Tel. Fraternità Missionaria: 0521/314288

Cel. Edda Colla: 335/7259455

info@muungano.it – frat.missionaria@gmail.com

COORDINATE

BANCARIE

Banca Cariparma Credit Agricole
Ag. 11 Parma - str. Mercati, 9/b
cod. Iban IT 60 U 06230 12711 000035541521

POSTALI

c/c postale n. 12686432
cod. Iban IT 74 O 07601 12700 000012686432